



RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

ILVA: ROCCO PALOMBELLA, BASTA TAGLI PRODUTTIVI; ITALIA HA GIA' DATO

Lunedì prossimo alle ore 11.00 Conferenza stampa di Fim, Fiom, Uilm nella sede di corso Trieste a Roma

IL TESTO INTEGRALE DELL'AGENZIA DI STAMPA AGI

"Non si può far pagare all'Italia il costo della crisi dell'acciaio europeo". Il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, torna a chiedere il ripristino della piena capacità produttiva dell'Ilva e inserisce la situazione di Taranto nel quadro internazionale, in vista della manifestazione che si terrà lunedì a Bruxelles, promossa da Eurofer. "Nel 2015 la produzione mondiale di acciaio è stata di 1 miliardo e 599 milioni di tonnellate - spiega Palombella - L'Europa a 28 ne produce 170 milioni, a fronte di una capacità installata di 217 milioni; l'Italia è arrivata a 22 milioni, perdendo 4 milioni che un tempo esportavamo ed ora importiamo dall'estero. A livello mondiale la sovrappiù produttiva è stimata a 540 milioni di tonnellate ed il rischio è che si chieda all'Europa di tagliare 80 milioni di tonnellate: ma l'Italia ha già dato". Il leader della Uilm ricorda che il nostro Paese ha subito due processi di riorganizzazione del settore siderurgico, che hanno comportato "il taglio di 50mila posti di lavoro e la riduzione di capacità produttiva pari a 7 milioni di tonnellate". "Negli anni '80 - prosegue - abbiamo chiuso Bagnoli, negli anni '90 è stata privatizzata l'Ilva. Mentre nel mondo avvenivano grandi accorpamenti, in Italia si è seguita la logica inversa, spezzettando le realtà produttive. Ora c'è bisogno di cambiare". Per questo la richiesta del sindacato è di "evitare che si prolunghi l'incertezza sull'Ilva" e garantire i livelli produttivi dello stabilimento di Taranto: "Non possiamo accettare che altre aziende ne beneficino a nostro danno".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 13 febbraio 2016